

AII

Il logo in prima di copertina è stato gentilmente concesso dall'Università Telematica Pegaso.

Rosa De Martino

Didattica online

Io e la mia Pegaso

Prefazione di
Elio Pariota





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2306-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2019

L'unico modo per fare un ottimo lavoro è amare quello che fate. Se non avete ancora trovato ciò che fa per voi, continuate a cercare.

— Steve Jobs

Indice

- 9 *Prefazione*
di Elio Pariota
- 11 *Introduzione*
- 15 *Capitolo I*
Formazione e apprendimento nell'era del web
- 41 *Capitolo II*
La formazione a distanza e il modello integrato di e-learning
- 65 *Capitolo III*
Storia ed evoluzione delle università telematiche
- 85 *Capitolo IV*
Pegaso è futuro
- 99 *Conclusioni*

Prefazione

ELIO PARIOTA*

Parlare oggi di e-learning — ossia di un mercato globale da oltre 50 miliardi di dollari — comporta il rischio di cadere nella banalità, giacché le più sofisticate tecniche di apprendimento a distanza sono applicate ormai in larga parte del Pianeta ed il loro utilizzo cresce in misura esponenziale. In realtà il rischio è soltanto apparente se le dinamiche di una trattazione sono incentrate sull'obiettivo che si vuole conseguire.

E l'obiettivo dell'Autrice è gettare un cono di luce su uno degli aspetti cruciali del nostro vivere: quello del sapere democratico riveniente dal web. Sino a ricercare le ragioni per le quali sarà inevitabile che l'e-learning e la didattica on line diverranno entro brevissimo tempo la frontiera della conoscenza globale.

Per farlo Rosa De Martino ripropone l'importanza della tecnologia nei processi di formazione analizzandone le forme, le modalità di utilizzo e i destinatari finali. Il tutto volto a rappresentare l'ineludibilità da parte delle agenzie formative — scuola e università in primis — di dotarsi di piattaforme digitali sempre più raffinate, nonché di un alto coefficiente pedagogico nella trasmissione del contenuto didattico a distanza.

Qui il riferimento agli atenei telematici, intesi come elemento di discontinuità rispetto alla secolare tradizione universitaria, è netto e dirompente.

Il solco della novità si fa via via più profondo allorché si scende nel merito della costruzione del prodotto digitale di rango universitario: dalla costruzione dei moduli di insegnamento alla loro implementazione, dalle lezioni audio/video all'accompagnamento allo studio mediato dai tutor, sino a giungere allo sviluppo delle modalità di apprendimento sincrone e asincrone.

De Martino è ben conscia delle differenze che pur intervengono tra le diverse realtà telematiche. L'exkursus storico che ne fa — dalla

*

nascita alla loro proliferazione — intende dare contezza di un fenomeno non più arrestabile e, aggiungerei, affermatosi con evidente ritardo in confronto alle aree più sviluppate del globo.

Il riferimento a Pegaso, quale ateneo telematico tra i più rappresentativi nel panorama italiano, è l'ovvia conseguenza di questo ragionamento. In un mondo in cui spazio e tempo vengono annullati dalla tecnologia, dove la sete di conoscenza può essere appagata ricorrendo al mare magnum del web, dove l'offerta di prodotti culturali tende a standardizzarsi da un capo all'altro del Pianeta, le preferenze dell'utenza vengono accordate a chi riesce a coniugare qualità accademica e tecnologia, comunicazione e interazione, conferendo— in ultima analisi — centralità assoluta al destinatario finale, dunque allo studente.

L'Autrice ritiene Pegaso un *case history* e descrive il suo fondatore come una eccellenza nel settore. Ne deriva una trattazione lusinghiera per il management e per l'organizzazione tutta. Sicché nel suo complesso il libro si connota come un utile manuale in cui i potenziali fruitori dell'offerta didattica in modalità telematica — siano essi giovani o meno giovani — possono cimentarsi a comprenderne l'importanza, le caratteristiche e i vantaggi. E si badi, non soltanto in relazione all'acquisizione del titolo accademico, ma nella più ampia e variegata modalità di utilizzo tesa all'accrescimento ed alla manutenzione delle competenze per tutto l'arco della vita professionale. Nel solco di quel *life long learning* di cui oggi più che mai si avverte l'esigenza.

Introduzione

Internet è presente nella maggior parte delle scuole, di ogni ordine e grado, e in tutte le università. Indubbiamente, l'utilità della rete per lo studio e la didattica è difficile da negare; invero, attraverso tale strumento:

- a) è possibile realizzare un sito d'istituto o di progetto che consente alla scuola di offrire a docenti, studenti e famiglie servizi nuovi, e di migliorare le modalità di erogazione di servizi tradizionali;
- b) l'utilizzo degli strumenti informatici, oltre a rivelarsi particolarmente vicina al mondo esperenziale degli studenti, agevola l'interazione fra materie diverse e diversificati argomenti di studio;
- c) avere un notevole serbatoio di software didattico e di strumenti educativi;
- d) ottenere risorse specifiche destinate all'aggiornamento professionale dei docenti, e alla loro interazione anche attraverso forme di comunità virtuale;
- e) è possibile comunicare a livello globale agevolando contatti con classi, scuole e paesi lontani, e può sia portare alla realizzazione di progetti didattici comuni, sia dare allo studio delle lingue straniere una dimensione nuova, quotidiana e divertente;
- f) Internet rappresenta uno degli strumenti migliori per introdurre gli allievi al mondo dell'informatica e dei nuovi media, la cui conoscenza è ormai essenziale per entrare mondo del lavoro;
- g) l'educazione a distanza, attraverso gli strumenti di rete, fruibili in ogni momento consente una migliore integrazione con l'educazione in presenza;
- h) i diversi organi preposti alla definizione e al coordinamento delle politiche educative del paese — a partire dal Ministero

dell'Istruzione — utilizzano ormai Internet come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e notizie.

Attraverso Internet, anche gli insegnanti, possono essere aiutati sia nella preparazione delle lezioni, sia nel tema della formazione permanente e dell'aggiornamento, sia nel contatto con altre esperienze e con altri progetti didattici.

Indubbiamente, la navigazione su Internet può essere dispersiva, ma la capacità di fornire agli studenti strumenti per reperire, selezionare, organizzare e valutare l'informazione, in un mondo in cui la quantità di risorse informative disponibili e la loro eterogeneità sono cresciute in maniera esponenziale, non può ormai non costituire una priorità anche per il contesto scolastico.

Gli studenti generalmente sono propensi ad utilizzare le fonti di rete in modo totalmente acritico, come insieme di ricerche ed esercizi preconfezionati. Occorre evidenziare, però, che i docenti competenti nel campo delle ricerche in rete dispongono di armi per contrastare queste forme di uso improprio di Internet, e addirittura per trasformarle in occasione di consapevolezza critica.

Invero, è agevole “testare” un elaborato o un compito prodotto da uno studente inserendone qualche parola o una breve frase su un motore di ricerca come Google.

È necessario sollecitare non soltanto i singoli docenti, ma anche gli istituti a informarsi, seguire, sfruttare il più possibile le iniziative di formazione disponibili.

Nella società della conoscenza, l'apprendimento continuo, per tutta la vita, e la costante necessità di conoscenza rappresentano elementi essenziali per far fronte al continuo cambiamento che investe il contesto socioeconomico e culturale attuale.

L'e-learning, in particolare nel contesto universitario, costituisce uno strumento ed una metodologia didattica importante e strategica, volta a favorire l'apprendimento e la formazione continua, specialmente, di fronte all'aumento della tendenza da parte della popolazione adulta di riprendere e/o continuare gli studi universitari per incrementare il proprio bagaglio culturale.

In particolare, nel presente lavoro si analizzano quali sono nella formazione post-lauream, rivolta ad adulti lavoratori i vantaggi ed eventualmente gli svantaggi dell'e-learning rispetto alla didattica tradizionale; in che modo, l'e-learning sia utile ai fini della formazione continua; gli studenti “adulti” lavoratori, definiti come *digital*

retard, come vedono la metodologia dell'e-learning applicata ad un percorso di studio e di aggiornamento.

Attualmente, la società è definita come “società della conoscenza”, per definire le particolarità del contemporaneo sistema produttivo ed economico, in cui il sapere diventa una risorsa insostituibile e fondamentale per la produzione e lo sviluppo del sistema socio-economico, a svantaggio del cosiddetto “capitale materiale”.

La società attuale è considerata come la conseguenza del mutamento sociale ed economico originato dall'introduzione, dallo sviluppo e dalla diffusione delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Le moderne tecnologie implicano una trasformazione completa della maggior parte degli aspetti della vita socio — economica degli individui. Le continue trasformazioni che investono, anche, il campo lavorativo, e la continua richiesta di nuovo sapere spingono gli individui alla necessità di apprendere e di incrementare sempre più nuove conoscenze.

Il *life long learning*, oggi, assume un ruolo fondamentale per poter far fronte alle sfide poste dalla società contemporanea. Le TIC permettono sia di elaborare la conoscenza per rispondere, in maniera adeguata, alla molteplicità di richieste e fabbisogni che il contesto richiede, sia di trasmettere l'informazione in tutto il mondo.

La celerità del cambiamento determina un invecchiamento delle conoscenze che diventano obsolete in un arco di tempo ristretto, rendendo necessaria una formazione *just in time* da attuare in ogni circostanza in cui si presenta il bisogno di nuova conoscenza. Ciò implica la necessità di un continuo aggiornamento.

I cambiamenti che derivano dalla società contemporanea richiedono, per evitare fenomeni di esclusione sociale, l'esigenza di un costante adeguamento da parte dei singoli individui e del sistema socio-economico e la possibilità di accesso alle TIC.

Sebbene continuo ad essere presenti notevoli dislivelli nella diffusione e nell'accesso alle TIC tanto da permettere la diffusione del fenomeno del *digital divide* (divario digitale), ossia, la loro disuguale collocazione nelle società tra coloro che hanno e possono accedere alle tecnologie dell'informazione e coloro che ne sono esclusi sia in modo parziale che completa.

I motivi di esclusione sociale possono essere di diversa natura, un esempio può essere determinato dall'incisione del livello dell'istruzione, dalle condizioni economiche, dalla collocazione geografica,

dal possesso delle competenze tecniche–linguistiche, dall'appartenenza a luoghi meno sviluppati e meno inclini alla diffusione delle tecnologie, e così via.

L'evoluzione di Internet e della rete in genere, si sono dimostrati dispositivi utili e rilevanti per poter divulgare e dare vita a nuovo sapere tramite modalità nuove, come si rinvergono negli ambienti di apprendimento virtuali grazie all'e–learning. Invero, l'e–learning, attualmente, costituisce uno strumento efficace, idoneo a consentire la formazione permanente a coloro che lavorano e intendono continuare gli studi.

I fattori principali, che hanno consentito la crescente diffusione del fenomeno dell'e–learning si possono sintetizzare nella velocità e dinamicità con cui viaggia e si caratterizza l'informazione, nel superamento dei limiti temporali e dei confini geografici, nella diminuzione dei costi, nell'elevata capacità e possibilità di personalizzare il percorso formativo, nella possibilità di apprendere in un ambiente più favorevole e meno stressante dell'intervento formativo tradizionale che avviene in aula, nella possibilità di potersi autogestire e reperire, in modo flessibile, i materiali didattici caricati nelle aule virtuali e, infine, nella possibilità di interagire, condividere e co–produrre conoscenze e saperi tra gli alunni.

Nella società attuale, dunque, la formazione tradizionale è inadeguata. Sussiste la necessità di una formazione permanente che pone al centro di tutto il soggetto, e che si protrae lungo l'intero arco della vita. Occorre, oggi, per mantenere la propria occupabilità, estendere sempre più il sapere e dar spazio a nuove conoscenze e competenze, per cui si attribuisce notevole rilievo alla formazione continua che si esprime attraverso l'idea di *life long learning* e *lifewide learning*, ossia apprendimento in ogni luogo di vita.

Con il *life long learning*, i tempi dedicati all'apprendimento si caratterizzano per la loro pervasività durante l'intero corso della vita; mentre con il *lifewide learning* l'apprendimento non viene più racchiuso esclusivamente nei luoghi formali predisposti all'istruzione, come ad esempio le scuole e le università, ma viene considerato anche l'apprendimento che si genera nei luoghi non formali, ad esempio i luoghi di lavoro, le associazioni professionali e, nei luoghi informali, come *mass media*, la rete, la famiglia.